

## PROGETTO CASA VLADIMIRO

accoglienza di tipo socio-sanitario

### 1. Presentazione della struttura

Casa Vladimiro, di proprietà della Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze, è situata in Campi Bisenzio, Via Il Settembre 31.

Si tratta di un villino su due livelli con una piccola corte antistante e un giardino sul retro e può ospitare fino a sette persone. La struttura ha al piano terra un'ampia zona giorno, con sala da pranzo e una piccola cucina. Sempre sullo stesso piano, una camera doppia con bagno ad uso esclusivo. Al secondo piano si trovano tre camere singole, una camera doppia, un bagno condiviso e il bagno per gli operatori.

Casa Vladimiro è una accoglienza residenziale con un significativo sostegno educativo per persone adulte (uomini e donne), autosufficienti, che vivono una temporanea condizione di difficoltà dal punto di vista sanitario e sociale, prive di alloggio e bisognose di un percorso integrato di sostegno verso l'autonomia.

### 2. Servizi di base

L'accoglienza garantisce a tutti gli ospiti

- un posto letto in una camera condivisa o singola, con un proprio armadio
- la fornitura di biancheria per la casa (lenzuola ed asciugamani)
- prodotti per l'igiene personale
- prodotti per la pulizia della casa
- utilizzo della lavatrice (supervisionato dagli operatori)
- generi alimentari con particolare attenzione ad eventuali necessità dovute a intolleranze, allergie, scelte dettate dalla fede, condizioni di salute, ecc.
- biancheria intima e abbigliamento in caso di necessità
- eventuali DPI in caso di tirocini che ne richiedano obbligatoriamente l'utilizzo

La manutenzione dell'appartamento, degli elettrodomestici e delle suppellettili a disposizione degli ospiti e le eventuali sostituzioni sono a carico della Fondazione.

Al fine di responsabilizzare gli ospiti, questi saranno impegnati nella gestione delle pulizie degli spazi comuni oltre che di quelli privati. Il percorso educativo ha, infatti, l'obiettivo di portare la persona al raggiungimento della totale autonomia anche per ciò che riguarda la cura e la gestione della casa, in previsione di una futura indipendenza abitativa. Considerando la situazione non sempre facile di condivisione dello spazio con altre persone, gli educatori supportano gli ospiti in questo percorso mostrando loro come risolvere le possibili situazioni di tensione attraverso un dialogo costruttivo e l'impegno per la comprensione delle necessità del prossimo.

### 3. Modalità di accesso, permanenza e costi del servizio

L'accesso a Casa Vladimiro avviene previa segnalazione del Servizio Sociale dell'ente che ha in carico la persona interessata.

La **segnalazione** del candidato ospite deve essere inviata all'attenzione della Dr.ssa Miriam Capizzi ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

*casavladimiro@fondazionesolidcaritas.it*

*miriam.capizzi@fondazionesolidcaritas.it.*

Nella **domanda di inserimento** vengono riportati i dati dell'ospite e una scheda sintetica con le motivazioni della richiesta di ospitalità. Il Coordinatore del servizio concorda assieme all'assistente sociale un incontro con il candidato ospite per un colloquio conoscitivo, durante il quale viene illustrata la tipologia di accoglienza e il tipo di percorso che Casa Vladimiro offrono. In questa occasione, il coordinatore del servizio valuterà l'ammissibilità della persona e chiederà alla stessa formalmente l'adesione al progetto.

#### **Data di ingresso**

La data effettiva di ingresso sarà concordata tra le parti, in base alla disponibilità del primo posto libero adeguato alla persona.

#### **Durata della permanenza**

L'accoglienza avrà la durata di sei mesi (6), rinnovabile per altri sei mesi (6), quando ritenuto necessario dal servizio inviante in accordo con il Coordinatore del servizio.

#### **Lista d'attesa**

Presso Casa Vladimiro sarà tenuta una lista d'attesa che si forma in ordine cronologico, in base alla data di protocollazione della richiesta che arriva alla Fondazione. I tempi previsti di attesa non sono calcolabili in quanto non dipendenti da fattori che si possano determinare in anticipo rispetto alla tipologia di servizio.

Durante il colloquio d'ingresso, che l'ospite sosterrà con il Coordinatore del servizio e l'educatore, saranno illustrate le norme di convivenza, contenute nel **Regolamento della Casa**.

In questa occasione verranno rilevate, attraverso strumenti ad hoc, informazioni relative ai seguenti aspetti: dati anagrafici, fattori di vulnerabilità, risorse soggettive, storia familiare e anamnesi sociale e sanitaria.

Dopo una prima fase di osservazione (ca. 30 gg), l'ospite sottoscrive il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**, condiviso tra i vari attori (diretto interessato, servizio inviante e educatore). La sottoscrizione e l'accettazione di entrambi i documenti sono condizioni indispensabili per la sua permanenza a Casa Vladimiro e il proseguimento del progetto.

Contestualmente alla disponibilità dell'accoglienza presso Casa Vladimiro, l'Ente inviante predispone una lettera contratto con l'impegno di sostenere la **retta giornaliera** pro-capite-die pari a sessanta euro (60 €), per tutto il periodo dell'accoglienza.

#### **4. Servizi e percorsi offerti**

##### **AMBITO SANITARIO:**

Per favorire i percorsi terapeutici degli ospiti, Casa Vladimiro collabora con i medici di base e con i servizi infermieristici del territorio, i quali sono autorizzati a venire al domicilio dei propri pazienti (previo avviso al Coordinatore del servizio per una semplice questione di organizzazione).

Sono compresi, inoltre

- Accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio, all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, scelta del medico, ecc.;
- Accompagnamento e informazioni su requisiti e procedure per richiedere l'esenzione per patologia;
- Educazione alla gestione delle terapie in autonomia (in particolare per ospiti con patologie croniche come diabete, asma, insufficienza cardiaca, ecc.), all'osservanza delle misure di autosorveglianza, al mantenimento del regime alimentare prescritto per motivi di salute e/o della messa in pratica di un'attività fisica regolare costante;
- Educazione al corretto utilizzo di eventuali apparecchi medicali di semplice uso in dotazione all'ospite;
- Educazione ad un corretto e funzionale rapporto con il medico di base, così come dell'accesso al pronto soccorso.

##### **AMBITO SOCIALE / STILI DI VITA**

- Educazione alimentare: come azione di prevenzione primaria in contrasto a tutte le patologie correlate a un'alimentazione scorretta (es. obesità, diabete, ...), come regime alimentare legato a particolari condizioni di salute, a intolleranze alimentari, ad allergie alimentari, ecc.;

- Laboratorio di cucina per coloro che non sono in grado di prepararsi i pasti autonomamente;
- Coinvolgimento in attività sportive (promosse dalle realtà associative del territorio);
- Coinvolgimento in esperienze di volontariato per favorire l'interazione e l'integrazione sul territorio;
- Partecipazione a eventi culturali e, in base agli interessi del singolo ospite, a laboratori teatrali, circoli di lettura, ecc.

#### **AMBITO FORMATIVO E LAVORATIVO**

A partire dall'inserimento in **corsi di alfabetizzazione/corsi di italiano**, per coloro che ne abbiano necessità, con ogni ospite verrà programmato – all'interno del PEI – un percorso volto alla ricerca di un'occupazione che gli permetta di mantenersi economicamente in autonomia.

A tal scopo, oltre all'accompagnamento e all'orientamento ai servizi del territorio, alle agenzie formative e alle agenzie per il lavoro, l'equipe di Casa Vladimiro si avvale della collaborazione del **Servizio Formazione Orientamento Lavoro** interno alla Fondazione per il bilancio delle competenze, la redazione del curriculum vitae, l'inserimento in tirocini curriculari o extracurriculari, corsi di formazione professionale, corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, HACCP, e altri servizi che andranno ad integrare tutta una serie di azioni volte all'acquisizione degli strumenti necessari al raggiungimento dell'autonomia lavorativa (formazione sulla funzione dei centri per l'impiego, delle agenzie formative, delle agenzie per la ricerca del lavoro, ecc.) affinché in futuro, se necessario, l'ospite abbia la capacità di muoversi in questo ambito autonomamente e con esito positivo.

#### **AMBITO ECONOMICO (EDUCAZIONE FINANZIARIA DI BASE)**

- per favorire la diffusione di nozioni e competenze legate all'uso consapevole del denaro
- per la gestione delle utenze domestiche
- per la gestione delle spese di affitto e di condominio
- per acquisire nozioni di economia domestica con l'intento di sviluppare una capacità critica e un comportamento antispreco

#### **AMBITO HOUSING**

Nella definizione del PEI è posta attenzione anche sul tema dell'autonomia abitativa. L'uscita del beneficiario dal progetto, infatti, va conseguita con azioni preparatorie, che non possono esaurirsi nella pura ricerca di un alloggio e, di conseguenza, gli ospiti vengono inseriti in percorsi di formazione sulle tematiche dell'abitare:

- ottenimento e conduzione di un contratto d'affitto,
- gestione delle utenze e servizi,
- guida alla raccolta differenziata,
- osservanza delle regole condominiali
- rispetto delle regole di convivenza.

Appurata la fattibilità di una ricerca di alloggio in autonomia, si accompagna l'ospite nella consultazione di siti web dedicati, nei contatti diretti con agenzie immobiliari e nel contatto con i locatori. Gli si offre supporto nella compilazione e presentazione delle domande per gli alloggi sociali e di edilizia residenziale pubblica, come delle domande per i contributi a supporto del pagamento di canoni di locazione. Per la consulenza sulla stipula dei contratti di affitto è attiva una collaborazione consolidata con le associazioni competenti.

In caso di particolari difficoltà nel raggiungimento di un inserimento alloggiativo autonomo, o laddove si ritenga più opportuno. In caso di difficoltà economiche e, quindi, di necessità di convivenza tra più persone, si attivano collaborazioni con la rete di servizi interna alla Fondazione per soluzioni di co-housing o social housing.

#### **Servizi aggiuntivi al bisogno:**

Quando necessario, sarà fornita una consulenza legale, avvalendosi di professionisti che collaborano con la Fondazione. È previsto anche il servizio di mediazione culturale e linguistica per gli ospiti che ne abbiano bisogno.

#### **5. Organizzazione del lavoro d'equipe**

Il servizio sarà gestito da una equipe costituita da due educatori oltre al coordinatore e prevede una turnazione tra le tre figure:

dal lunedì al venerdì ore 13.00 – 18.00

martedì e giovedì ore 9.00 – 16.00

sabato ore 9.00 – 13.00.

Oltre alla reperibilità telefonica H24, fine settimana compreso.

Ogni 15 giorni, si tiene una riunione con tutti gli ospiti, il coordinatore e gli educatori per verificare l'andamento della convivenza (criticità, rispetto delle regole, richieste, proposte, necessità della casa, eventuali iniziative, ecc.), seguita da cena comunitaria.

#### **6. Tutela della Privacy**

7. Ogni trattamento di dati personali avviene nel rispetto dei principi fissati dal Regolamento (UE) 2016/679.